

Sistemi di allarme nelle scuole contro intrusioni e vandalismi Via libera al primo lotto in 35 edifici



Controlli
e sicurezza

di Francesco Loi

Pisa Sistemi di allarme nelle scuole contro le intrusioni. Una risposta ai numerosi atti di vandalismo che si sono verificati nei mesi scorsi in vari edifici. Ancora da studiare invece le azioni possibili per controllare gli spazi esterni, dopo il caso della siringa usata trovata nel cortile della scuola Mazzini. Così il vicesindaco Raffaele Latrofa, che ha delegato all'edilizia scolastica, ha risposto ieri in consiglio comunale a un question time della consigliera Emilia Lacroce (La Città delle persone).

«Considerata l'importanza degli spazi scolastici anche esterni, quali cortili e giardini, come luogo di apprendimento, svago e socializzazione per tutta la popolazione scolastica», ha detto Lacroce. «Ritenendo essenziale – ha aggiunto – che tali aree siano sicure per l'utilizzo da parte di tutti; considerata la gravità delle notizie diffuse sulla stampa nei giorni scorsi sul ritrovamento di una siringa usata nel cortile della scuola secondaria di primo grado Mazzini; considerate le notizie diffuse dal-

la giunta sulla stampa qualche mese fa riguardo a un "servizio di installazione di allarme antintrusione collegato al servizio di vigilanza privata" per le scuole oggetto di furti nei mesi scorsi», chiede al sindaco e alla giunta «a che punto è l'installazione degli allarmi antintrusione nelle scuole della città di Pisa di competenza comunale, visto il carattere d'urgenza degli ultimi accadimenti».

«Ora il primo obiettivo è proteggere e allarmare i plessi scolastici al loro interno – ha risposto Latrofa anche in base a una relazione degli uffici comunali – anche perché si presenterebbe difficoltosa la gestione degli ambienti esterni per il rischio ripetuto di falsi allarmi con disturbo della quiete pubblica».

Fino al 2016 il Comune aveva un accordo con un istituto di vigilanza locale per passaggi notturni. Il progetto ora prevede la realizzazione di un primo lotto di impianti di allarme di tipo wireless per un importo di circa 172mila euro per l'anno 2023 relativo a scuole di ogni ordine e grado di competenza comunale. «Con un importo simile per un secondo lotto – ha aggiunto il vicesindaco – si andrà a coprire l'intero fabbisogno dei 62 edifici che ospitano scuole comunali. Nel primo lotto sono

compresi 35 edifici, privilegiando quelli che sono stati oggetto di intrusione».

Gli allarmi saranno inviati direttamente alle forze dell'ordine. «Tale agevolazione – ha sottolineato Latrofa – consente di non stipulare nuove intese con istituti di vigilanza, risparmiando risorse da destinare a questo progetto».

Sul controllo dei giardini «possiamo continuare a pensare – ha detto ancora il vicesindaco – ma è difficile. Quella siringa potrebbe essere stata tirata oppure sono entrate persone all'interno. I perimetri da coprire sono molto vasti anche economicamente. Ciò non toglie di continuare a lavorarci in commissione consiliare in modo da ampliare il progetto».

«Dunque telecamere non sono previste e anche più illuminazione, considerato che spesso le aree esterne sono buie e possono essere mal frequentate – la replica di Lacroce –. Volevo stimolare un dibattito su questo. Ne riparleremo in commissione».

Numeri

Il primo lotto di 35 edifici comporta una spesa di 172mila euro

